

Prelevato nel 1971 da extraterrestri Chiuso dentro un Ufo gli cambiarono il sangue

CITTA' DEL MESSICO
— Gli extraterrestri stanno intensificando la loro « esplorazione ravvicinata del pianeta Terra », pare, secondo gli Ufologi, con un piano ben determinato. I primi « contattisti », ossia coloro che affermarono di aver avuto rapporti diretti con gli « extra », appaiono del tutto superati da quanto sta ora accadendo. George Adamski, che disse di aver volato a bordo dei « dischi volanti » e scrisse volumi sulle sue esperienze cosmiche, Freitas Guimaraes e

molti altri, appartengono alla « Vecchia generazione ». Oggi gli stessi « incontri ravvicinati del terzo tipo » sembrano subire un mutamento e si moltiplicano i casi di terrestri che, prelevati da Ufonauti, vengono anelizzati, sottoposti a trattamenti speciali, come se gli « extra » fossero ansiosi di portare a compimento la loro analisi sull'« animale uomo » in vista di un intervento nei nostri affari terrestri, preannunciato del resto a Torino, in maniera ufficiale, sere fa, al Teatro Erba, quando il Gruppo Ricerche denominato CTA 102 ha informato gli spettatori sbigottiti che non vi sono dubbi: gli Ufo vengono dalle Pleiadi!

Ora notizie altrettanto sensazionali giungono dal Messico, un paese dove le esperienze Ufologiche sono state già in passato piuttosto frequenti. Il giornale di Città del Messico El Sol, annuncia che un messicano di trent'anni, che dice di esser stato rapito da extraterrestri nel 1971.

Il sangue del messicano — afferma El Sol, non corrisponde più ad alcun tipo conosciuto sulla terra; l'uomo

mazzoni, come sei capezzoli, che gli sono spuntati sul torace. L'uomo, la cui identità non è stata rivelata, si trovò coinvolto in una incredibile avventura nell'aprile del 1971, durante la siesta. Sentì dei rumori in una casa vicina, andò a vedere che succedeva, si trovò davanti un tipo strano, alto circa due metri, che lo fece poi saltare su una nave spaziale atterrata nei paraggi. Poco dopo il messicano e l'Ufonauta presero a passeggiare per le vie della città ma invisibili, senza cioè che nessuno li potesse scorgere. L'apparecchio nel quale entrarono era rotondo; dentro c'erano tre altri « extra » che parlarono « telepaticamente » con il messicano e, con uno strano congegno, gli prelevarono sangue dal pollice e poi gli dissero: « Adesso tu sei dei nostri ». Il messicano parve ridestarsi da un sogno quando si ritrovò a casa propria, a letto, con il pollice della mano destra che sanguinava. Quattro mesi dopo l'uomo sentì male ai reni e poi si scoprì il mistero del suo sangue di tipo sconosciuto. Tre specialisti studiosi dei fenomeni legati agli extraterrestri lo stanno ora

Gazzetta del Sud /

venerdì 24 Gennaio 1978

Ragazzi rapiti da extraterrestri?

GUIABA (Brasile Centrale) — Due ragazzi brasiliani, Daniel Roberto